

Rassegna del 21/03/2014

NESSUNA SEZIONE

14/03/2014	Azione - Eco di Galliate	40	<u>Accoglienza, adozione, affidamento</u>	...	1
14/03/2014	Biellese	13	<u>La Festa del Collegio dei Minusieri</u>	...	2
14/03/2014	La guida Cuneo	21	<u>ARTIGIANATO - Leggi e mercati</u>	...	3
20/03/2014	Corriere di Savigliano	8	<u>Fiera della Meccanizzazione Agricola</u>	...	4
20/03/2014	Corriere di Savigliano	19	<u>«Troppa burocrazia anche solo per semplici attività di routine»</u>	...	6
20/03/2014	Cuneo Sette	3	<u>"Usate pietre del territorio"</u>	...	7
20/03/2014	Eco di Biella	18	<u>Artigianato: "Scuola e lavoro più vicini"</u>	...	8
20/03/2014	Eco di Biella	22	<u>Cosmoprof a Bologna</u>	...	9
20/03/2014	Risveglio del Canavese	9	<u>ANALISI. Dati allarmanti dallo studio Cna, è in perdita il 60% delle sigle del territorio: «Situazione drammatica» Piccole aziende, artigiani e commercianti: il Ciriacese soffre di più</u>	...	10

1

Accoglienza, adozione, affidamento

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, nell'ambito dell'attività degli incontri sui "Grandi Temi" e in collaborazione con Confartigianato Persone e Ancos Confartigianato, promuove il 19 marzo alle ore 18, nella Sala Zanetta della sede di Novara l'incontro su "**Accoglienza, adozione, affidamento**", un'importante opportunità per conoscere questi temi e l'attività di Anfaa, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. All'incontro sarà presente Emilia Pistoia, presidente della sezione di Novara e Pie-

monte Orientale di Anfaa.

La partecipazione è libera e gratuita, previa registrazione alla segreteria: renzo.fiammetti@artigiani.it, tel. 0321 661111. L'accesso è quindi riservato ai partecipanti registrati e sino ad esaurimento dei posti disponibili in sala.

Anfaa è un'associazione di volontariato che - prima in Italia - ha scelto di operare secondo i principi del volontariato dei diritti oltre a quelli del volontariato sociale. Non ha qualificazione politica, sindacale o professionale. Ha contribuito,

in oltre cinquant'anni di attività, a potenziare gli aiuti socio-assistenziali forniti alle famiglie d'origine per prevenire l'allontanamento dei minori; realizzare l'affidamento familiare per decine di migliaia di bambini e ragazzi, riuscendo a evitare i pesanti effetti dei ricoveri in istituto, negativi anche se temporanei; dare una famiglia adottiva a più di 130.000 bambini che ne erano privi

Per maggiori informazioni su Anfaa e sull'attività della Sezione di Novara e Piemonte Orientale: www.anfaa.it/Novara/.

La Festa del Collegio dei Minusieri

Su iniziativa del Collegio dei Minusieri, fondato nel 1618 e presieduto da Italo Mosca, e con il patrocinio della Confartigianato biellese, si svolgerà domenica prossima a Trivero la Festa di San Giuseppe, Santo Patrono degli artigiani falegnami. Il ritrovo è previsto nella chiesa parrocchiale di S. Quirico; seguirà la gara tecnica di falegnameria e quindi il pranzo, durante il quale saranno consegnati i diplomi di priorato a Damiano Scaglia Rat ed Enrico Gila e saranno nominati i priori per il 2015. Per informazioni rivolgersi a Confartigianato Biella, telefono 015-8551710.



3

ARTIGIANATO - Leggi e mercati



Savigliano - (fb). La normativa, la sicurezza, i “patentini”, ma anche l’apertura ai mercati esteri e la necessità di fare rete per affrontare le sfide del comparto sono stati al centro del convegno “Il futuro della meccanizzazione agricola”, organizzato da Confartigianato Cuneo e Arproma (associazione di revisori e produttori), venerdì 7, con interventi anche di Enama e Cnr.



4

Tantissime persone hanno curiosato tra gli stand dell'area di Borgo Marene durante l'evento che ha raggiunto la 33^a edizione.

Fiera della Meccanizzazione Agricola

La Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola chiude i battenti della trentatreesima edizione facendo registrare un successo che, tenuto conto soprattutto dell'attuale congiuntura economica, è andato al di là di quelle che potevano essere le aspettative.

La manifestazione infatti, che già sul piano degli espositori aveva fatto registrare una crescita con 25 aziende in più, ha visto inoltre aumentare anche visitatori rispetto all'anno scorso anno, grazie anche alle giornate di bel tempo: circa 100 mila passaggi.

Quest'edizione ha dimostrato di continuare ad essere evento commerciale e di approfondimento di tematiche del settore.

Trecentocinquantasei espositori, da trenta Province: la Fiera, dall'evidente carattere nazionale, è sempre più punto di riferimento per un settore da un fatturato di 8,3 miliardi di euro.

Al taglio del nastro di venerdì erano presenti, oltre alle autorità locali, anche rappresentanti politici nazionali quali il viceministro delle Politiche Agricole, Andrea Olivero che ha ricordato quanto *"il mondo agricolo che investe nell'innovazione sia sempre più un aspetto strategico del nostro Paese"* e il viceministro della giustizia Enrico Costa, che ha ribadito la necessità di semplificazione normativa perché oggi gli imprenditori sono costretti a spendere troppe risorse nelle pratiche burocratiche.

Il tema dell'innovazione è stato affrontato anche nel dialogo di venerdì sera tra Ermete Relacci e Alessandro Cecchi Paone.

Grande curiosità ha sollevato "Il rapporto sulle tecnologie agricole verdi - Agreenculture", secondo dossier espressamente dedicato alle innovazioni tecnologiche green nella meccanizzazione agricola promosso dalla Fondazione Symbola e Coldiretti, in collaborazione con l'Ente

Manifestazioni, l'Enama e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

Un'indagine qualitativa che racconta la storia di una decina di aziende distinte sul terreno delle innovazioni rispettose dell'ambiente, le cui relative menzioni prendono in esame tre categorie: sostenibilità processi produttivi, tecnologie per l'ambiente e efficienza delle macchine agricole.

In questa seconda edizione hanno ricevuto la menzione le aziende "Landini - Argo Tractors", specializzata nella produzione di macchine agricole e la "Same Deutz - Fahr Italia" specializzata nella produzione di trattori e macchine da raccolta, menzionate nella sezione sostenibilità processi produttivi; la "Arag" specializzata in accessori per l'irrigazione e la "Salvarani" che opera nel campo delle tecnologie per il miglioramento delle prestazioni dei macchinari per la protezione delle colture, menzionate per la sezione efficienza dei macchinari; la "Maschio Gasparido" e la "Agricolmeccanica" premiate nella sezione tecnologie per l'ambiente.

Dichiara Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente: *«La Fiera di Savigliano conferma il trend positivo del settore della meccanizzazione agricola nazionale: in questa 33^a edizione sono stati inseriti 25 nuovi espositori e ben 40 sono rimasti in lista d'attesa; questi numeri confermano che il comparto è in crescita e che le nostre aziende continuano ad investire per migliorare i loro prodotti e la relativa comunicazione. I numerosi visitatori, i contatti presi in fiera e nella giornata del Business to Business, il fervore delle trattative tra gli stands ci inducono a pensare che il momento della ripresa non sia lontano».*

Come sempre, il pubblico è intervenuto numeroso agli incontri e dibattiti iniziati già qualche giorno prima della manifestazione e continuati fino alla chiusura.

A partire dal primo appuntamento, la tavola rotonda "Il futuro della meccanizzazione agricola" organizzato da Arproma in collaborazione con la Confartigianato Imprese Cuneo, Enama e Cnr Imamoter, e all'evento organizzato in collaborazione con Datameteo e Meteonetwork Onlus dal titolo "La meteorologia da planetaria a locale: capire il tempo che farà...per vivere più sicuri".

A partire dall'inaugurazione i visitatori si sono susseguiti fino a domenica all'interno dell'area fieristica, soffermandosi nei vari stand allestiti con grande cura.

La Fiera intercetta l'interesse degli addetti ai lavori ma non solo: specialmente nella giornata di domenica presenti anche numerose famiglie curiose di vedere le novità del settore.

Aggiunge Lorenzo Morello, vicepresidente dell'Ente Manifestazioni: *«Il lavoro di squadra ci sta premiando e ci porterà ad importanti risultati. Un settore che rappresenta un'eccellenza italiana è stato celebrato fra conferme e nuove proposte, con uno sguardo all'innovazione e all'internazionalizzazione».*

Si unisce la presidente: *«Questo importante risultato è il frutto dell'impegno di tutta la squadra composta da Paola Piumatti, Alessandra Giuffra ed Elisa Bailone, che inizia a lavorare molti mesi prima della Fiera e si dedica completamente alla riuscita dell'evento».*

L'impegno degli espositori unito alle tante collaborazioni di associazioni ed enti ha consentito anche quest'anno di regalare al pubblico una fiera all'altezza della sua storia e importanza che cerca sempre nuovi stimoli e traguardi. L'Ente ha un atteggiamento di ascolto e collaborazione con diverse realtà italiane che si occupano di agricoltura e qualità, come Symbola e la Fiera di Bastia Umbra, i cui rappresentanti erano presenti alla nostra Fiera»





Rispetto alla passata edizione, venticinque espositori in più



«Troppa burocrazia anche solo per semplici attività di routine»

Riceviamo e pubblichiamo:

Ventidue fogli, tra moduli da compilare, certificati, fotocopie di carte di identità e prospetti planimetrici. Quasi il doppio delle pagine di un modello 730 per la Dichiarazione dei Redditi. Sono quelle che servono per ottenere l'autorizzazione per installare un'insegna di un esercizio commerciale, Misure 260 per 70 centimetri.

È un altro esempio di quella "follia burocratica" sulla quale più volte Confartigianato Cuneo è intervenuta, evidenziandola come fattore critico per la produttività delle imprese. Il caso è raccontato da Vilma Milano, seconda generazione di una storica azienda cuneese di insegne, cartellonistica e grafica, ma di storie simili ce ne sarebbero tante altre. «È una situazione assurda – commenta Vilma Milano – che per posizionare una semplice insegna si debba "perdere" così tanto tempo dietro a formulari e dichiarazioni. Per compilare tutto a puntino ho impiegato quasi una settimana, mentre per installare un cartello sono sufficienti 3 ore circa. E il tempo "sprecato" per gestire questa carta, soprattutto in una piccola impresa, è tutto margine economico perso».

L'Ufficio Studi di Confartigianato ha anche quantificato quanto le imprese italiane "spendono", o "sprecano", ogni anno a causa della pesante macchina burocratica dello Stato: ben 23 miliardi di euro. Tra carte e scartoffie, le aziende impiegano 86 giorni all'anno in pratiche amministrative. Ciò significa iniziare a lavorare ad aprile: in pratica, "bruciarsi" tre mesi di lavoro.

«La situazione appare ancora più paradossale – aggiunge Bruno Tardivo, presidente della Zona di Cuneo di Confartigianato – se si pensa che, il più delle volte, tutti questi moduli sono relativi a procedure di routine, non "rischiose" né per l'Amministrazione di competenza, né per lo Stato o la cittadinanza. Insomma è più che giusto imporre dei controlli e delle prassi da seguire, perché in caso contrario si rischierebbe il caos, ma urge una rivisitazione e semplificazione di gran parte delle operazioni. Non chiediamo che la norme vengano tolte, ma snellite».

«La burocrazia – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – uccide le imprese allo stesso modo dell'altissima pressione fiscale, della difficoltà di accesso al credito, dell'elevato costo dell'energia elettrica e dei ritardi nei pagamenti. Soprattutto in questo momento di difficoltà, chiediamo alla Politica e alle Istituzioni più sensibilità e soprattutto più considerazioni per le caratteristiche, anche strutturali, delle piccole e medie imprese. Spesso le norme possono andare bene per le grosse industrie, ma per un artigiano diventano impossibili da seguire. Per esempio il SISTRI, il sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi, che deve essere superato e ripensato completamente, ispirandosi magari al modello tedesco, più agile ed efficiente».

Confartigianato Cuneo



Lo chiedono i partecipanti al convegno in Camera di Commercio

“Usate pietre del territorio”

Per la pavimentazione di via Roma presentate 24 offerte

La questione “pietre cinesi”, per pavimentare una parte di via Roma, nel Centro storico di Cuneo, continua a far discutere. Se n'è parlato, se non proprio con quell'argomento specifico all'ordine del giorno, durante un convegno svoltosi, la scorsa settimana, in Camera di Commercio. Il titolo, però, era abbastanza significativo e, in qualche modo, collegato: “L'impiego e la valorizzazione della pietra locale nelle opere pubbliche e nei cantieri di restauro”. Il materiale estratto e lavorato nella “Granda”, in particolare nelle aree di Barge e Bagnolo, vede impegnate oltre 200 imprese, con 10.000 addetti. Il 60% dell'attività sul territorio piemontese avviene in provincia, contribuendo a portare il prodotto interno lordo, delle nostre zone, vicino al 50% del totale. L'export del settore vale 15 milioni di euro. Tra agli esempi più significativi dell'utilizzo all'estero del materiale “made in Cuneo” c'è l'ambasciata cinese a Singapore, realizzata in pietra di Luserna. Quindi, perché non

usarla a “casa nostra”? “L'obiettivo del convegno - ha detto il presidente della Camera di Commercio, **Ferruccio Dardanello** - è sottolineare l'importanza dell'impiego e la conseguente valorizzazione della pietra locale nelle costruzioni pubbliche e private. La nostra pietra è un vanto perché prestigiosa e conosciuta nel mondo. Ma il suo uso, durante questo periodo di crisi, costituisce anche una necessità fondamentale per far crescere l'occupazione e rilanciare l'economia”.

Per **Luca Colombatto**, sindaco di Barge e assessore provinciale all'Ambiente e alle Cave: “Una pietra di qualità, come la nostra, rimane nel tempo e rispetta la tradizione. I materiali utilizzati in passato debbono imporre regole precise di scelta per i cantieri aperti in futuro”. **Claudio Bonicco**, presidente dell'Ordine degli architetti ha spiegato: “Allo stesso modo in cui si è affermata la cultura del cibo e delle specificità gastronomiche, occorre porre le basi perché si diffonda la cultura

della qualità urbana e architettonica del territorio”. Poi, **Riccardo Sandrone**, docente al Politecnico di Torino: “Le città italiane hanno un percorso lungo, spesso, due millenni e, fino alla seconda metà del 1800, sono state edificate, quasi esclusivamente, con materiali locali. Perciò, i loro Centri antichi rappresentano, dal punto di vista costruttivo, patrimoni di rilevante valore storico e culturale. Di questo si dovrebbe tenere conto in ogni intervento effettuato su di essi”. Infine, **Carlo Palmero**, presidente dell'Unione cavatori di Bagnolo: “Le pietre locali caratterizzano, da tempo, le opere edili e architettoniche presenti sul nostro territorio, perché hanno dimostrato, sul campo, di essere molto valide come prestazione. Anche dopo secoli dal loro posizionamento”. Intanto, sono 24 le offerte pervenute al Comune di Cuneo per la nuova pavimentazione di via Roma: in maggioranza da aziende piemontesi. La Commissione che decreterà la proposta vincitrice è costituita dal segretario generale



Occupazione

ARTIGIANATO:

«SCUOLA E LAVORO piÙ VICINI»

Liberare l'apprendistato da costi e vincoli introdotti dalla Riforma Fornero, rilanciare l'alternanza scuola-lavoro, valorizzare le competenze, "importare" in Italia l'esperienza tedesca del sistema di formazione "duale" che consente ai giovani di conseguire un titolo di studio imparando un mestiere, sono le strade per affrontare il dramma della disoccupazione giovanile e valorizzare la qualità manifatturiera made in Italy indicate da Confartigianato in occasione della 66ª Fiera Internazionale dell'Artigianato di Monaco di Baviera. Nel corso dell'iniziativa, Confartigianato ha sottolineato gli ambiti di impegno comune tra Confartigianato e l'organizzazione tedesca dell'artigianato (Zdh). A cominciare dalla valorizzazione del sistema duale, diffuso nel Tirolo e in Alto Adige, come efficace collegamento tra il mondo della scuola ed il mondo delle imprese e che può rappresentare uno strumento concreto per il rilancio della politica industriale e per ridurre sensibilmente la disoccupazione giovanile. A questo proposito, Confartigianato ha proposto di valorizzare il 'Mastercraft certificate' (diploma di maestro artigiano) come esempio di "buona pratica" in Europa. «Bisogna utilizzare

l'opportunità dell'attuazione della Youth Guarantee - dice una nota di Confartigianato - per definire un sistema di orientamento e di sostegno al lavoro che, al pari degli altri Paesi europei, offra ai giovani un percorso di continuità e coerenza tra istruzione, formazione, esperienze on the job e inserimento lavorativo con contratto di apprendistato. L'apprendistato è lo strumento fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e per trasmettere le competenze tipiche delle attività che hanno fatto grande il made in Italy nel mondo. L'Italia deve investire su questo contratto che coniuga il sapere e il saper fare, e che ha formato generazioni di lavoratori ma è stato anche la 'palestra' per migliaia di giovani che hanno creato a loro volta un'impresa».

L'Italia e la Germania sono, tra i G20, i due Paesi europei con il maggiore valore aggiunto manifatturiero al mondo, insieme a Cina, Corea del Sud e Giappone. «Questo nostro record - conclude la nota - va difeso con iniziative comuni di Confartigianato e Zdh in materia di mercato del lavoro e di formazione professionale per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro in generale, in particolare, nelle imprese artigiane»



CU Confartigianato

COSMOPROF A BOLOGNA

Come per gli anni precedenti Confartigianato Biella organizza la visita al Salone Internazionale Cosmoprof di Bologna, la più importante fiera mondiale dell'acconciatura, cosmetica e profumeria, mettendo a disposizione gratuitamente un pullman GT per i partecipanti che, ricordiamo, dovranno essere: titolari aziende di settore, loro coadiuvanti e dipendenti. Siamo per altro lieti informare che, grazie ad una convenzione siglata da Confartigianato con gli organizzatori, l'unico costo a carico dei partecipanti sarà collegabile al solo biglietto d'ingresso di € 18 (anziché 42 €). Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 28 Marzo p.v. (sino ad esaurimento dei posti) presso la segreteria organizzativa categorie di Confartigianato, sig.re Anna 015.8551736 o Elena 015.8551772.



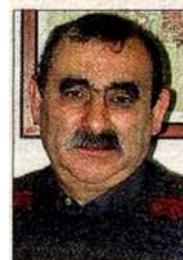
ANALISI. Dati allarmanti dallo studio Cna, è in perdita il 60% delle sigle del territorio: «Situazione drammatica» **Piccole aziende, artigiani e commercianti: il Ciriacese soffre di più**

Le imprese artigiane sono sempre più soffocate dalla crisi. Lo testimoniano anche i dati, in particolare quelli che emergono dalla dodicesima indagine congiunturale della Cna, nella quale emerge come il Ciriacese sia l'area in maggior sofferenza della Provincia di Torino, con il 60% delle aziende in perdita.

Dati allarmanti, che analizzano il periodo che va da luglio a dicembre 2013 e ha coinvolto 350 imprese artigiane, 50 piccole industrie e 50 esercizi commerciali della provincia di Torino, tutti associati alla Cna. Il campione è stato estratto in modo da essere rappresentativo delle oltre 65mila imprese artigiane, delle circa 60mila imprese commerciali e delle quasi 8mila piccole industrie presenti sul territorio, così come censite dalla camera di commercio di Torino. Tra luglio e dicembre dello scorso anno, inoltre, il fatturato è rimasto invariato per il 47,2% delle imprese artigiane (pressoché identica percentuale, 47%, nel primo semestre 2013), è calato ancora per il 38,8% delle aziende (erano il 40% nel primo semestre 2013) ed è aumentato per il 14% (erano il 13% nel primo semestre 2013). Il saldo, cioè la differenza tra aziende con fatturati in aumento ed aziende con fatturati in calo, è ancora molto negativo: -24,8 punti. La consistenza delle perdite si attesta per il 66% delle aziende tra il 10% e il 30%.

Per il primo semestre del 2014, le aziende hanno quindi aspettative negative: il saldo tra imprenditori che prevedono di aumentare il proprio fatturato e imprenditori che prevedono di diminuirlo è pari a -12 punti (tale saldo è stato di -24,8 per il periodo luglio-dicembre 2013). Infatti, il 17,5% degli imprenditori pensa di aumentare il proprio fatturato contro il 29,5% che lo prevede in diminuzione. Il pessimismo d'altronde è coerente con le risposte fornite in relazione alle previsioni sugli ordinativi che risulterebbero in aumento solo per il 13% delle imprese e in diminuzione per il 35,5%. A pesare negativamente sulle previsioni, sono sia la debole capacità di pianificazione, sia le incertezze legate al quadro politico sia le più volte disattese promesse di riforma del ciclo economico. «La situazione è drammatica - allarga le braccia il presidente della Cna Ciriè-Valli di Lanzo, Domenico Ciccaldò - se non cambierà qualcosa si rischia il collasso. Serve snellire la burocrazia e ridurre le tasse sul lavoro. Non vanno dimenticati gli artigiani:

oggi si parla di aiutare i dipendenti che non arrivano a 1.500 euro al mese. E i lavoratori autonomi? C'è poi un problema di liquidità: se le banche non agevolano l'accesso al credito, il rischio è che i piccoli imprenditori si rivolgano agli usurai». (a.t.)



Domenico Ciccaldò, presidente della Cna Ciriè-Valli di Lanzo

